



COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO/ URBANISTICA

☐ Copia per atti
Uff. Segreteria Urb

☒ Copia fascicolo
pratica in archivio

☐ Copia per atti
Sig. Marinello

prot n° 45559/6505
15/11/2002

RACCOMANDATA A.R.

Prot. n° 435
03-01-05

A COP EDILIZIA LE BETULLE
V LO ARANCIO 1
54033 CARRARA

e, p c

A BRUZZI ARCH ALESSANDRO
VIA S MARIA 1
54033 CARARRA

OGGETTO Attestazione di conformità mediante denuncia di inizio attività Articoli 77, 79 e 84 della
L R 03 01 05 n° 1
RIF 716/02-DIA

In relazione alla denuncia di inizio attività inoltrata ai sensi e per gli effetti degli articoli 77, 79 e 84 della L R 03 01 05 n° 1 e s m i , pervenuta in data 15/11/2002 per la realizzazione di lavori di RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE sull'immobile sito in CARRARA VIA MONTE D'ARMA e distinto catastalmente al foglio 31 mappale/i 871-932, visto la scadenza del termine di cui all'art 84 comma 4 della L R 01/05 , si informa che entro il 20 giorni dal ricevimento delle medesima, occorre presentare Dichiarazione di FINE LAVORI (data certa) da parte del denunciante e Dichiarazione di CONFORMITA' da parte del tecnico asseverante (con l'uso dei modelli predisposti dall'Ufficio scaricabili dal sito www.comune.carrara.ms.it)

Carrara, 30 Dicembre 2005

Istruttore Tecnico
(Marinello geom Veniero)

COMUNE DI CARRARA - 54033 piazza Due Giugno,1
Settore Urbanistica - U O Controllo del Territorio
telefono 0585 641327 - Fax 0585 641381 - e-mail vmarinello@comune.carrara.ms.it

4

☐ Assicurata Euro _____

03 GEN. 2006

[illegible]

Carol

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____ *Alghero*

Destinatario COOP. LE BETULLE

no lo ARANCIO 1

CAP 54033 Localita CARRARA

Nuss

Q56.



Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

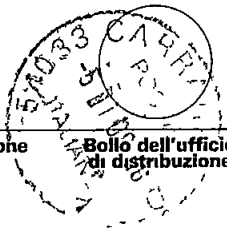
Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

**Bollo dell'ufficio
di distribuzione**

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09/04/01

- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata





REGIONE TOSCANA
AZIENDA U.S.L. N° 1 DI MASSA E CARRARA
U.O. IPT DI CARRARA
VIA 7 LUGLIO 50 TEL. 0585-71907 FAX 0585-74329

RELAZIONE SANITARIA

COSTRUZIONE POSTA IN CARRARA VIA MONTEDARME n. 5/4

DI PROPRIETA' DI SOCIETA' COOP. EDILIZIA "LE BETULLE"

A) - LIQUAMI

1 - CUCINA : I LIQUAMI SARANNO CONVOGLIATI IN APPOSITA TUBAZIONE E IMMESSI NELLA FOGNA COMUNALE

2 - GABINETTO I LIQUAMI SARANNO :

☒ A) IMMESSI DIRETTAMENTE NELLA FOGNA COMUNALE SECONDO LE NORME PREPOSTE DAL REGOLAMENTO COMUNALE

B) IN UNA FOSSA SETTICA A 3 CAMERE O FOSSA "IMOF" DI CUI SI ALLEGA DETTAGLIATA GRAFICA

I LIQUAMI CHIARIFICATI SARANNO CONVOGLIATI IN UNA FOSSA A PERDERE (O IN UN IMPIANTO DI SUB-IRRIGAZIONE CON SUPERFICIE PERDENTE DI MQ. _____ A PERSONA/ VANO. L'ALTEZZA DELLA FOSSA SETTICA SARA' DI M. _____

TENUTO CONTO DELLA FALDA FREATICA ; LE FOSSE SETTICHE E LE FOSSE A PERDERE SARANNO IMPERMEABILIZZATE SUL FONDO. NON SARANNO MESSE IN COMUNICAZIONE CON FALDE SOTTOSTANTI. LE FOSSE SETTICHE DISTANO M. _____ DALLE FONDAMENTA DELL'ABITAZIONE.

I GABINETTI INTERNI SARANNO AEREATI MEDIANTE 1 CANNA DELLA SEZIONE DI Ø 100 MUNITA DI ASPIRATORE

B - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO . AVVIENE DIRETTAMENTE DALL'ACQUEDOTTO ☒ SI ☐ NO

C - FUMI E VAPORI

CUCINE . LE CUCINE SARANNO DOTATE DI CAPPA FUMARIA SI E DI CANNA FUMARIA SI

DELLA SEGUENTE DIMENSIONE. Ø 100 CON SEZIONE ☒ CIRCOLARE / RETTANGOLARE / QUADRATA

IL COMIGNOLO ARRIVERA' FINO A M. 1,20 . . OLTRE IL CULMINE DEL TETTO

D - IMPIANTO TERMICO PER RISCALDAMENTO AMBIENTI : ☒ SINGOLO - ☐ CENTRALIZZATO

IMPIANTO TERMICO : GASOLIO , GAS METANO , GAS GPL ALIAS METANO

POTENZIALITA' IN K - CALORIE ORA 24.000 Kcal/h LUBICAZIONE DEL BRUCIATORE : ALL'INTERNO DELL'APPAR-

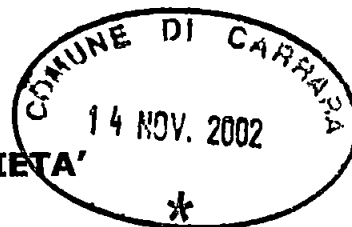
TAMENTO, NEL ALL'ESTERNO DELL'APPARTAMENTO NEL TERRAZZO

SUPERFICIE DI AEREAZIONE CONTINUA DEL LOCALE DOVE E' INSTALLATO IL BRUCIATORE CMQ.

relasan G.B.



Società Coop. Edilizia LE BETULLE a.r.l.
IL PROPRIETARIO
Vicolo dell'Arancio
51033 CARRARA (MS)
Tel. 0585 779472 - Fax 0585 71514
Partita IVA 00439160458



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

L. 4 Gennaio 1968 n° 15
D.P.R. 20 Ottobre 1998 n° 403

IL sottoscritto Puntelli Attilio in qualità di Presidente della Coop Edilia "LE BETULLE" arl, proprietaria del fabbricato ad uso civile abitazione, posto in Via Monte d'Arme n° 5/7, Carrara, nato a Carrara il 17/08/48, residente in Carrara, Via Fiorino 10/B, C F PNTTTL48M17B832Z

essendo a conoscenza delle sanzioni penali richiamate dall'art. 26 della L. 4.1.1968 n° 15 in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

ai fini della titolarità di cui all'art. 4 della L. 28.1.1977 n°10, di essere proprietario dell'immobile sito in loc. Carrara Via Monte d'Arme n° 5/7, censito catastalmente al fg. n° 31 mapp. n° 871

Carrara, lì 07 NOVEMBRE 2002



Il dichiarante
Puntelli Attilio
.....

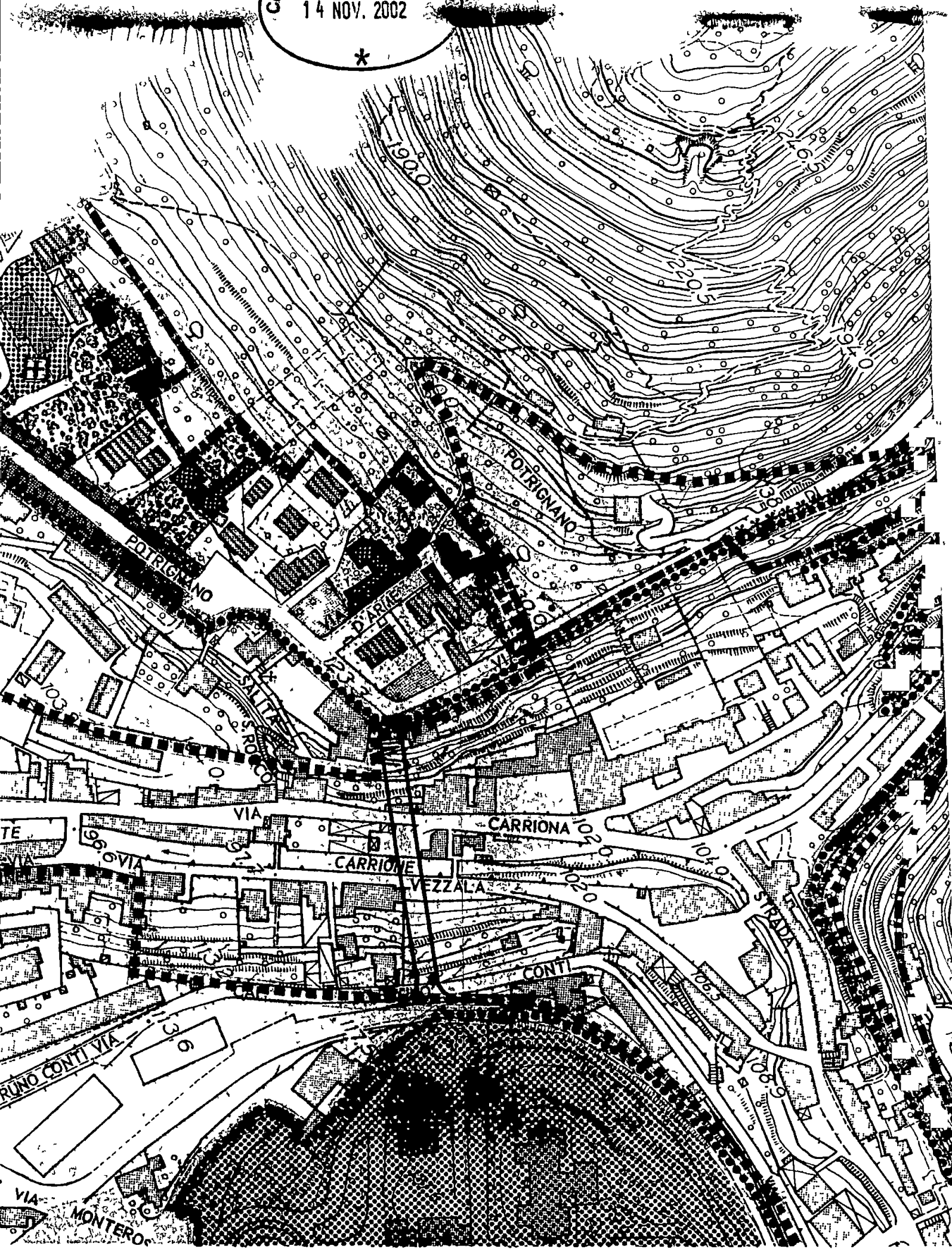
Cognome. PUNTELLI
Nome. ATTILIO
nato il. 17/05.948
(atto n. 0543 1A.5)
a CARRARA
Cittadinanza ITALIANA
Residenza CARRARA (MS)
Via VIA FLORINO
Stato civile
Professione ISPELT. D'IGIENE
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1.78 m.
Capelli BRIZZOLATI
Occhi VERDI
Segni particolari

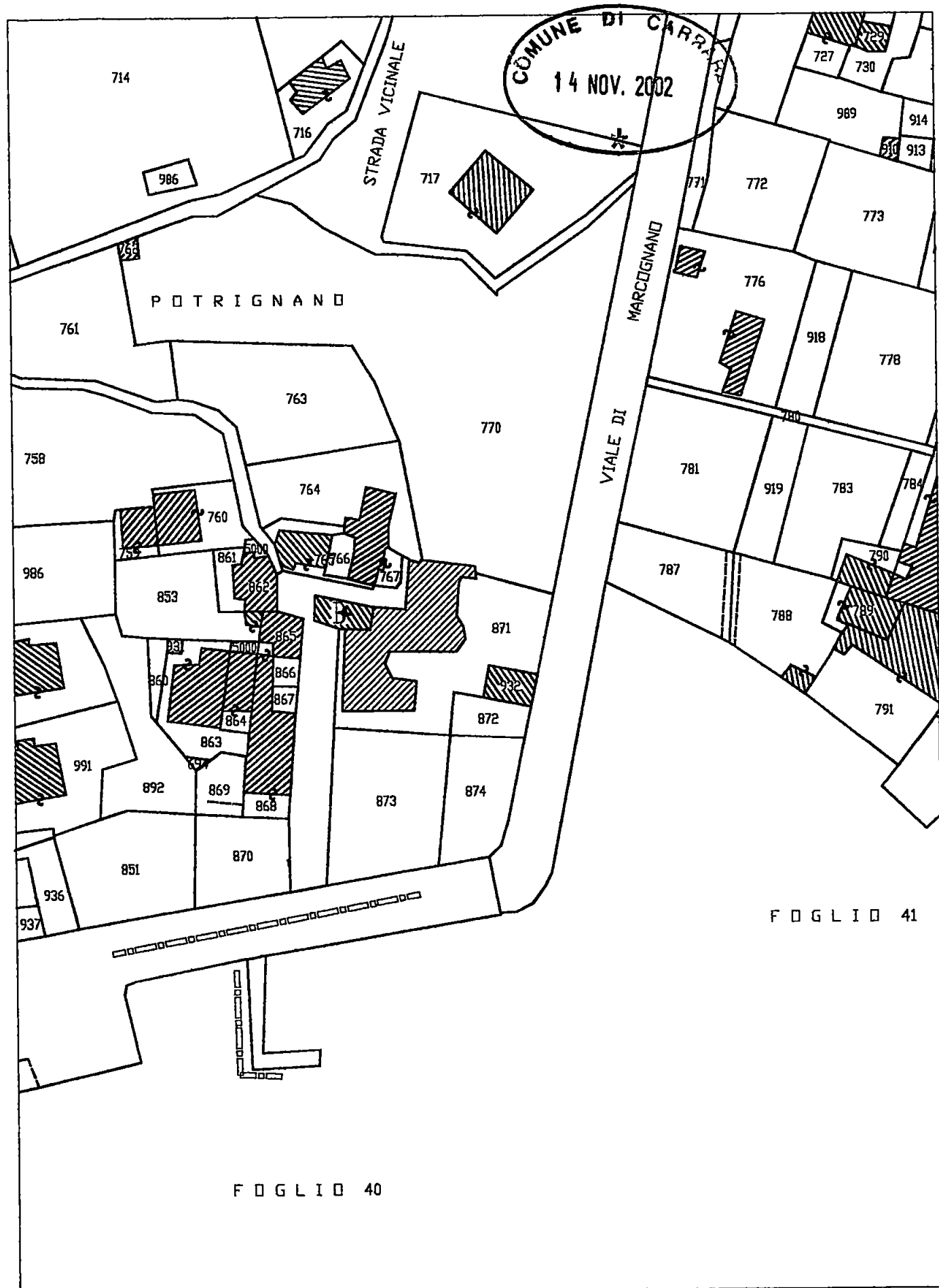
Firma del titolare
CARRARA 05/07/1999
Impronta del dito indice sinistro
Comune di CARRARA
Carta d'identità
LIRE 10.300
VICE SEGRETARIO GEN. (Dott. Lino Buselli)

REPUBBLICA ITALIANA
COMUNE DI
CARRARA
CARTA D'IDENTITÀ
N. AC520654
PUNTELLI
ATTILIO

VALIDA FINO
04/09/99
VIA VERDI 18 - TEL. 0587/10000
0587/10000
CARRARA

COMUNE DI CARRARA
14 NOV. 2002
*





STRALCIO CATASTALE

SCALA 1: 1000

Fg. n° 31, mapp. 871

RELAZIONE TECNICA



Committente Coop. Edilizia "LE BETULLE" Arl

Progettista: Dott. Arch. Alessandro Bruzzi

Oggetto: Intervento di ristrutturazione su immobile adibito a civile abitazione sito in Via Monte d'Arme, Carrara.

L'edificio in considerazione, distinto catastalmente al foglio n° 31, mapp. n° 871, è sito in Via Monte D'Arme n°5/7, località Carrara ed è classificato come edificio di tipologia R2.

L'intervento, per ciò che riguarda l'esterno, consiste: nella demolizione totale dell'intonaco, che verrà conseguentemente realizzato ex novo con malta bastarda rifinita al civile in modo da riprendere le caratteristiche esistenti; anche la tinteggiatura, realizzata con materiale al latte di calce, avrà una colorazione più simile possibile a quella attuale. Verranno rimossi gli infissi e sostituiti con finestre in legno e persiane in alluminio con colorazione verde antico.

Si procederà altresì alla realizzazione ex novo di copertura a falde inclinate con pannelli autoportanti tipo "Isopac", alla conseguente posa in opera di impermeabilizzazione con guaina bituminosa, spessore 4 mm., in doppio strato, e del nuovo manto di copertura in tegole tipo "Marsighiesi", il tutto senza alterazione della quota in gronda esistente.

Per ciò che riguarda l'interno verranno demoliti l'attuale intonaco, la pavimentazione ed i rivestimenti (bagno e cucina), quindi si procederà alla realizzazione di nuovo intonaco con le medesime caratteristiche di quello descritto per l'esterno, alla nuova tinteggiatura con tempera lavabile, e alla realizzazione di nuova pavimentazione e rivestimenti con materiale ceramico. Verranno lasciate inalterate le pareti portanti mentre saranno demolite quelle divisorie per poi ricostruirle come da allegati grafici per una nuova divisione dei vani, saranno create nuove aperture in modo da garantire a tutti i vani la giusta aerazione; si procederà poi alla sostituzione degli impianti elettrico e termo-idraulico ormai non più a norma, con conseguente rilascio delle rispettive conformità che dimostrano l'allineamento dei nuovi impianti con le vigenti leggi in materia.

Inoltre verranno create due aperture all'interno del solaio del piano primo e piano attico per la creazione di n°1 scala e di n°1 ascensore che colleghi le unità immobiliari.

Per ciò che concerne le sistemazioni esterne verrà posta in opera pavimentazione con materiale drenante, verranno realizzati parcheggi esterni, sarà posto in opera un cancello pedonale e uno carrabile con congegno automatico, e la recinzione sarà realizzata con un muretto di altezza di circa 80 cm. con soprastante ringhiera metallica in modo da mantenere inalterata la caratteristica della recinzione attuale e quella delle abitazioni circostanti

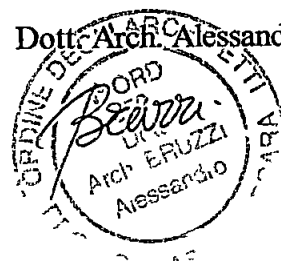
Alla luce degli interventi descritti e della tipologia del fabbricato in oggetto, è necessario fare riferimento all'Art. n° 4, comma 2, lettera d) della Legge Regionale n° 52/99 (Vedi copia allegata)

Mentre per ciò che riguarda il Regolamento Urbanistico, ci si riferisce al Titolo IV, **DISCIPLINA DEL CENTRO EDIFICATO**, Art. 10 – Disciplina degli immobili, quindi per gli edifici classificati come R2 sono ammessi: la Manutenzione Ordinaria, la Manutenzione Straordinaria, la **ristrutturazione edilizia r1, r4**, in particolare la r1 prevede: interventi di riorganizzazione interna con variazioni delle quote di imposta dei solai, delle caratteristiche distributive, dimensionali e del numero di alloggi, compresa la modifica del disegno delle facciate. Può pertanto comportare lo svuotamento dell'involucro edilizio

CARRARA, li 07/11/02

Il Tecnico

Dott. Arch. Alessandro Bruzzi



TITOLO IV
DISCIPLINA DEL CENTRO EDIFICATO



Art 10 - Disciplina degli immobili

- 1 Sugli edifici esistenti classificati "A" di antica formazione sono ammessi i seguenti interventi edilizi assegnati ad ogni singolo immobile in funzione del valore storico, architettonico e documentario dominante, tra quelli elencati al precedente articolo 9
 - A1 - edifici e/o complessi monumentali di valore storico e architettonico, vincolati ai sensi dell'art 2 del Dlgs 490/99 e quelli ad esso assimilati,
 - sono ammessi la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, il restauro a1 L'intervento si applica anche agli edifici che nella cartografia del Regolamento urbanistico sono classificati A1/a,
 - A2 - edifici di valore storico, architettonico e/o documentario,
 - sono ammessi la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, il restauro a1 e a2 per la sottocategoria A2/a, il restauro a1, a2 e a3 per la sottocategoria A2,
 - a seguito di rilievo storico-critico del fabbricato eseguito dagli operatori è possibile intervenire sulle parti che non rivestono valore architettonico e/o documentario attraverso interventi di ristrutturazione edilizia r1 escluso la modifica del disegno delle facciate (fatta eccezione per le modifiche alle facciate previste nella categoria del restauro a2), con possibilità di realizzare, sui fronti interni che non presentano elementi architettonici di rilievo, nel caso si dimostri l'impossibilità di realizzare servizi igienici all'interno del fabbricato, interventi di ristrutturazione edilizia r2 Le analisi storico-critiche di dettaglio da eseguire da parte degli operatori al fine di realizzare gli interventi sopra descritti devono riguardare la seguente documentazione rilievo completo dell'immobile in scala non inferiore a 1/100, comprendente piante, prospetti e almeno due sezioni di cui passante per il vano scala; particolari degli elementi architettonici decorativi in scala 1/50/1/20, documentazione fotografica relativa a tutti i prospetti dell'edificio e degli ambienti interni principali (vano scala, parti comuni, ecc), nonché di dettaglio in riferimento a particolari decorativi e costruttivi, relazione descrittiva,
 - A3 - edifici di valore storico e documentario con parti manomesse o alterate,
 - sono ammessi la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, il restauro a1, a2 e a3 Per gli edifici fuori dal perimetro della zona omogenea A è ammessa anche la ristrutturazione edilizia r2 e r3,
 - a seguito di rilievo storico-critico del fabbricato eseguito dagli operatori è possibile intervenire sulle parti che non rivestono valore architettonico e/o documentario attraverso interventi di ristrutturazione edilizia r1 escluso la modifica del disegno delle

facciate (fatta eccezione per le modifiche alle facciate previste nella categoria del restauro a2), con possibilità di realizzare, sui fronti interni che non presentano elementi architettonici di rilievo, nel caso si dimostri l'impossibilità di realizzare servizi igienici all'interno del fabbricato, interventi di ristrutturazione edilizia r2. Le analisi storico-critiche di dettaglio da eseguire da parte degli operatori al fine di realizzare gli interventi sopra descritti devono riguardare la seguente documentazione: rilievo completo dell'immobile in scala non inferiore a 1/100, comprendente piante, prospetti e almeno due sezioni di cui passante per il vano scala, particolari degli elementi architettonici decorativi in scala 1/50/1/20, documentazione fotografica relativa a tutti i prospetti dell'edificio e degli ambienti interni principali (vano scala, parti comuni, ecc), nonché di dettaglio in riferimento a particolari decorativi e costruttivi, relazione descrittiva,

- A4 - edifici di impianto storico alterati o tipomorfologicamente modificati,
 - sono ammessi la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, il restauro a1, a2 e a3. Per gli edifici fuori dal perimetro della zona omogenea A è ammessa anche la ristrutturazione edilizia r1, r2 e r3,
 - il Regolamento urbanistico individua i casi in cui è prevista la ristrutturazione urbanistica ru1, ru2 e ru3. Gli edifici per i quali è ammesso l'intervento ru3 sono contrassegnati da un numero che indica la percentuale massima di aumento della Sul rispetto a quella esistente regolarmente autorizzata, secondo la seguente tabella

% DI AMPLIAMENTO MASSIMO DELLA SUL ESISTENTE	N° DI RIFERIMENTO NELLA CARTOGRAFIA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO
20% - - -	1 - -
30%	2
50%	3

- 2. Sugli edifici esistenti classificati "R" di recente formazione e sui lotti di completamento sono ammessi i seguenti interventi edilizi tra quelli elencati al precedente articolo 9°:
 - R1 - edifici di interesse architettonico e/o documentario compatibili con il tessuto storico di appartenenza,
 - sono ammessi la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione edilizia semplice r1 escluso l'intervento di modifica del disegno della facciate;
 - R2 - edifici eterogenei e quelli costruiti con criteri regolari e/o pianificati,
 - sono ammessi la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione edilizia r1, r4,
 - R3 - edifici in contesti ambientali omogenei,
 - sono ammessi la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione edilizia r1 e r4. La ristrutturazione urbanistica ru1 è ammessa con i seguenti limiti

- il restauro e il ripristino degli ambienti interni nonché la loro riorganizzazione funzionale, con l'adeguamento dell'altezza interna ai minimi fissati dal regolamento di igiene, rimanendo fisse le quote delle finestre, della linea di gronda e del colmo. In caso di difetto è ammessa una pendenza massima delle falde non superiore al 35%.
- nel caso di ricostruzione del solaio deve essere rispettato nei vani finestrati uno spazio libero al di sopra degli architravi delle porte e finestre di almeno cm. 30,
- il consolidamento e il nuovo intervento strutturale esteso a larghe parti dell'edificio, purché motivato e finalizzato alla conservazione degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'edificio stesso,
- l'eliminazione delle superfetazioni e, cioè, le parti incongrue del fabbricato originario, ad esclusione degli ampliamenti funzionali del medesimo, per i quali sono ammessi interventi di miglioramento e adeguamento alle caratteristiche del fabbricato originario,
- è ammesso il rialzo del solaio dell'ultimo piano per un'altezza non superiore a ml. 0,70. Qualora la quota della strada sia superiore al piano di calpestio dell'edificio esistente è ammesso anche il rialzo del solaio del piano terreno, fino ad un massimo di ml. 0,25 sulla quota della strada;
- l'inserimento degli impianti tecnologici, igienico-sanitari e di
- abbattimento delle barriere architettoniche nel rispetto delle norme di cui ai precedenti punti,

b) ristrutturazione edilizia;

- comprende gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la manutenzione degli elementi e impianti. Nell'intervento di ristrutturazione edilizia sono individuate quattro sottocategorie, per le quali sono ammesse i seguenti tipi di intervento

(r1) ristrutturazione semplice

- comprende gli interventi di riorganizzazione interna con variazione delle quote di imposta dei solai, delle caratteristiche distributive, dimensionali e del numero degli alloggi, compresa la modifica del disegno delle facciate. Può pertanto comportare lo svuotamento dell'involucro edilizio

(r2) adeguamento igienico

- comprende l'ampliamento a tantum per adeguamento igienico fino ad un massimo di mq 9,0 della superficie coperta del fabbricato e realizzato attraverso l'estensione in senso orizzontale della costruzione esistente, da terra a tetto, attuato attraverso la formazione di un organismo architettonico omogeneo all'accrescimento della specifica tipologia. E' ammessa la
- ad un massimo di mq 11 della superficie coperta, quando si dimostra l'utilità ai fini dell'accrescimento omogeneo dell'organismo edilizio

Tale intervento, limitatamente alla zona omogenea A, può essere realizzato in deroga agli artt 7, 8 e 9 del D M 2-4-68 n° 1444, salvo i limiti minimi previsti dal Codice Civile, nelle altre zone omogenee esso è consentito mantenendo le preesistenti distanze da strade e confini di proprietà, fatti salvi i minimi previsti dal Codice Civile e nel rispetto della distanza minima tra pareti finestrate ai sensi del DM 1444/68 L'intervento di adeguamento igienico r2' non incide nel conteggio della Sul,

(r3) recupero del sottotetto

- comprende gli interventi di rialzamento dell'eventuale sottotetto già annesso all'unità immobiliare al fine di consentire l'adeguamento delle altezze interne ai minimi previsti dal regolamento di igiene, per una altezza non superiore a cm 80 e senza aumento del numero di alloggi. Tale intervento, limitatamente alla zona omogenea A, può essere realizzato in deroga agli artt 7, 8 e 9 del D M 2-4-68 n° 1444, salvo i limiti minimi previsti dal Codice Civile, nelle altre zone omogenee esso è consentito mantenendo le preesistenti distanze e nel rispetto della distanza minima tra pareti finestrate ai sensi del DM 1444/68 L'intervento di recupero del sottotetto r3 non incide sul conteggio della Sul,

(r4) demolizione e fedele ricostruzione

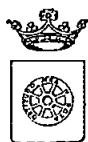
- comprende la demolizione e ricostruzione fedele del fabbricato identico, quanto a sagoma, volume e caratteristiche dei materiali, a quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Tale intervento si applica anche alle unità edilizie parzialmente demolite di cui sono note (attraverso documentazione storica e catastale) le caratteristiche tipologiche ed architettoniche originarie, purché non insistano su aree destinate dal Regolamento urbanistico a viabilità pubblica zone

c) ristrutturazione urbanistica

- comprende gli interventi rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con un altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale. Nell'intervento di ristrutturazione urbanistica sono individuate quattro sottocategorie, per le quali sono ammesse i seguenti tipi di intervento

(ru1) demolizione e ricostruzione totale o parziale

- comprende la complessiva riorganizzazione distributiva, funzionale e planovolumetrica del singolo edificio, anche attraverso opere di parziale o totale demolizione e ricostruzione, mantenendo la preesistente Sul, altezza, tipologia architettonica e numero di piani,
- nel calcolo della Sul esistente rientrano tutti gli edifici ed i manufatti esistenti presenti all'interno dell'unità minima di intervento regolarmente autorizzati, i quali, nel caso sia prevista la demolizione, ai sensi del successivo articolo 15, dovranno essere accorpando la Sul al corpo del fabbricato principale, in una logica di



COMUNE DI CARRARA
SETTORE URBANISTICA

prot n° 45559/6505
15/11/2002

A COP EDILIZIA LE BETULLE
V LO ARANCIO 1
54033 CARRARA

e, p c

A BRUZZI ARCH ALESSANDRO
VIA S.MARIA 1
54033 CARARRA

OGGETTO Attestazione di conformità mediante denuncia di inizio attività Articoli 2, 4 e 9 della L R 14 10 1999 n° 52

In relazione alla denuncia di inizio attività inoltrata ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 4 e 9 della L R 14 10 1999 n° 52 e pervenuta in data 15/11/2002 per la realizzazione di lavori di RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE sull'immobile sito in CARRARA VIA MONTE D'ARMA e distinto catastalmente al foglio 31 mappale/i 871-932, si comunica, in osservanza della L 241/90, che il responsabile del procedimento è Istr Tec Marinello Geom Veniero, presso l'U O "Controllo del Territorio" e che il Settore è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì ed il Giovedì dalle ore 8 30 alle ore 12 30 Si invita a citare nella futura corrispondenza le sottoelencate diciture denuncia di inizio attività prot 45559/6505 del 15/11/2002 - d i a n° 716/02-DIA

Prima dell'inizio dei lavori, sull'immobile oggetto di intervento dovrà essere esposto, in modo visibile, apposito cartello indicante gli estremi identificativi della denuncia di inizio attività, del suo Titolare, del Progettista, del Direttore dei Lavori, della Ditta esecutrice e, ove prescritto, del Responsabile della sicurezza

Dovrà inoltre essere comunicata a Questo Ufficio la data di ultimazione dei lavori descritti nella denuncia di inizio dell'attività, e trasmessa la certificazione di conformità dell'opera realizzata al progetto presentato, redatta da professionista abilitato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 16 della L R 52/99

Carrara, 15 novembre 2002

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi

Amm Ferrari Giovanna

Art. 3

Trasformazioni urbanistiche ed edilizie soggette a concessione edilizia

1 Sono considerate trasformazioni urbanistiche soggette a concessione edilizia, in quanto incidono sulle risorse essenziali del territorio:

- a) gli interventi di nuova edificazione;
- b) la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria da parte di soggetti diversi dal Comune;
- c) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;

d) la realizzazione di depositi di merci o di materiali e la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto, che comporti l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;

e) gli interventi di ristrutturazione urbanistica, cioè quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico - edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale;

f) le addizioni volumetriche agli edifici esistenti non assimilate alla ristrutturazione edilizia.

2 Per le opere pubbliche dei Comuni, l'atto comunale, con il quale l'ente esecutivo è approvato o l'opera autorizzata secondo le modalità previste dalla legge L. 11 febbraio 1994, n. 109 (Legge quadro in materia di lavori pubblici) e successive modificazioni ha i medesimi effetti della concessione edilizia. In sede di approvazione del progetto si dà atto della sua conformità alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie, dell'acquisizione dei necessari pareri e nulla osta o atti di assenso comunque denominati ai sensi della legislazione vigente, della conformità alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali e paesistiche.

Art. 4

Opere ed interventi sottoposti ad attestazione di conformità

1 Sono sottoposti ad attestazione di conformità con le vigenti norme degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi comunali; delle leggi regionali, provinciali e comunali:

- a) gli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 3, qualora siano specificamente disciplinati dai regolamenti urbanistici di cui all'articolo 28 della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 5 (Norme per il governo del territorio), dai programmi integrati di intervento di cui all'articolo 29 della stessa legge regionale, dai piani attuativi, laddove tali strumenti contengano precise disposizioni planivolumetriche, tipologiche, formali e costruttive,

la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata in base al comma 3;

b) le opere di reinterro e di scavo non connesse all'attività edilizia o alla conduzione dei fondi agricoli e che non riguardino la coltivazione di cave e torbiere;

c) le recinzioni con fondazioni continue ed i muri di cinta,

d) le opere pertinenziali, ivi compresi i parcheggi all'aperto o interrati;

e) i mutamenti di destinazione d'uso degli immobili, edifici ed aree anche in assenza di opere edilizie, nei casi previsti dalla legge regionale 23 maggio 1994, n. 39;

f) le demolizioni di edifici o di manufatti non preordinate alla ricostruzione o alla nuova edificazione;

g) le occupazioni di suolo per esposizione o deposito di merci o materiali, che non comportino trasformazione permanente del suolo stesso

2. Sono inoltre oggetto di attestazione di conformità i seguenti interventi sul patrimonio edilizio esistente:

a) interventi di manutenzione ordinaria recanti mutamento dell'esteriore aspetto degli immobili,

b) interventi di manutenzione straordinaria, ossia le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico - sanitari e tecnologici; i mutamenti non

immobiliari, detti interventi non possono portare modifiche della destinazione d'uso,

c) interventi di restauro e di risanamento conservativo, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essa compatibili, tali interventi comprendono il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei a l'organismo edilizio; tali interventi comprendono altresì gli interventi sistematici, eseguiti mantenendo gli elementi formali e strutturali

per conseguire l'adeguamento funzionale degli edifici; i mutamenti non conseguono alla modificazione della destinazione d'uso;

d) interventi di ristrutturazione edilizia, ossia quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente; tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione di elementi estranei, la modifica e l'inserimento di nuovi

elementi ed impianti, tali interventi comprendono altresì:

1) le demolizioni con fedele ricostruzione degli edifici, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata con identici materiali e con lo stesso ingombro planivolumetrico, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;

2) la demolizione di volumi secondari e la loro ricostruzione in diversa collocazione sul lotto di pertinenza;

3) le addizioni, anche in deroga agli indici di fabbricabilità per realizzare i servizi igienici, i volumi tecnici e le autorimesse pertinenziali, il rialzamento del sottotetto, ove ciò non sia escluso dagli strumenti urbanistici, al fine di renderlo abitabile senza che si costituiscano nuove unità immobiliari;

e) interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche ed all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili, anche in aggiunta ai volumi esistenti e in deroga agli indici di fabbricabilità.

3. La sussistenza della specifica disciplina degli strumenti urbanistici, di cui al comma 1, lettera a), deve risultare da una esplicita attestazione del Consiglio Comunale da rendersi in sede di approvazione dei nuovi strumenti o in sede di ricognizione di quelli vigenti, previo parere della Commissione edilizia se istituita, ovvero dell'ufficio competente in materia.

4. Le opere e gli interventi di cui al commi 1 e 2 sono subordinati alla denuncia di inizio dell'attività, salvo quanto previsto al comma 5.

5. Le opere e gli interventi di cui al presente articolo sono subordinati alla autorizzazione edilizia rilasciata dal Comune ove sussista anche una sola delle seguenti condizioni:

a) gli immobili interessati siano assoggettati a vincolo ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089 (Tutela delle cose d'interesse artistico e storico);

b) per l'esecuzione delle opere sia prescritto anche il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (Protezione delle bellezze naturali);

c) gli immobili interessati siano assoggettati alla disciplina di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);

d) gli immobili interessati siano assoggettati a disposizioni immediatamente operative dei piani aventi la valenza di cui all'art. 1bis del decreto legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431 o alle prescrizioni o alle misure di salvaguardia dei piani di bacino di cui al Titolo II Capo II della legge 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per l'assetto funzionale e organizzativo della difesa del suolo);

e) gli immobili interessati siano compresi nel-

le zone A di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 e le opere e gli interventi comportino modifiche della sagoma e dei prospetti o modifichino la destinazione d'uso;

f) il preventivo rilascio dell'autorizzazione sia espressamente previsto, in attuazione della presente legge, dagli strumenti urbanistici comunali, ancorché soltanto adottati, con riferimento ad immobili che pur non essendo compresi fra quelli di cui alle lettere a), b), c) ed e), siano giudicati meritevoli di analoga tutela per particolari motivi di carattere storico, culturale, architettonico od estetico.

Art. 5

Caratteristiche dei progetti per gli interventi su immobili di particolare valore

1. I progetti degli interventi relativi ad immobili classificati come soggetti a restauro o comunque definiti di valore storico, culturale ed architettonico dagli strumenti urbanistici comunali, devono documentare gli elementi tipologici, formali e strutturali, che qualificano il valore degli immobili stessi, e dimostrare la compatibilità degli interventi proposti con la tutela e la conservazione dei suddetti elementi.

2. Gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), e quelli di manutenzione straordinaria relativi a immobili od a parti di immobili sottoposti alla disciplina delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089, 29 giugno 1939, n. 1497 e 6 dicembre 1991 n. 394, o siti nelle zone classificate A ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, o comunque classificati come soggetti a restauro o definiti di valore storico, culturale ed architettonico dagli strumenti urbanistici comunali, sono realizzati nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio.

Titolo II

DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI

Art. 6

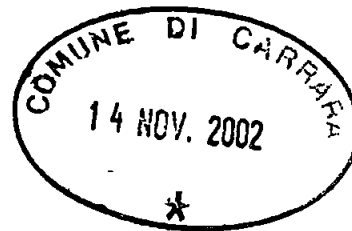
Ambito di applicazione

1. Ai fini della concessione edilizia o dell'attestazione di conformità, il regolamento edilizio elenca per ogni tipo di opera e di intervento, la documentazione e gli elaborati progettuali da produrre in materia urbanistica, ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro nei cantieri previsti dalla legislazione vigente.

2. Non può essere prescritta all'interessato la preventiva acquisizione di autorizzazioni, documentazioni e certificazioni di competenza del Comune stesso.

3. La completezza formale della domanda di concessione o di autorizzazione ovvero della denuncia di inizio dell'attività è verificata dal re-

RELAZIONE TECNICA



Committente: Coop Edilizia "LE BETULLE" Arl

Progettista: Dott Arch. Alessandro Bruzzi

Oggetto: Intervento di ristrutturazione su immobile adibito a civile abitazione sito in Via Monte d'Arme, Carrara

L'edificio in considerazione, distinto catastalmente al foglio n° 31, mapp n° 871, è sito in Via Monte D'Arme n°5/7, località Carrara ed è classificato come edificio di tipologia R2.

L'intervento, per ciò che riguarda l'esterno, consiste nella demolizione totale dell'intonaco, che verrà conseguentemente realizzato ex novo con malta bastarda rifinita al civile in modo da riprendere le caratteristiche esistenti; anche la tinteggiatura, realizzata con materiale al latte di calce, avrà una colorazione più simile possibile a quella attuale. Verranno rimossi gli infissi e sostituiti con finestre in legno e persiane in alluminio con colorazione verde antico

Si procederà altresì alla realizzazione ex novo di copertura a falde inclinate con pannelli autoportanti tipo "Isopac", alla conseguente posa in opera di impermeabilizzazione con guaina bituminosa, spessore 4 mm., in doppio strato, e del nuovo manto di copertura in tegole tipo "Marsigliesi", il tutto senza alterazione della quota in gronda esistente

Per ciò che riguarda l'interno verranno demoliti l'attuale intonaco, la pavimentazione ed i rivestimenti (bagno e cucina), quindi si procederà alla realizzazione di nuovo intonaco con le medesime caratteristiche di quello descritto per l'esterno, alla nuova tinteggiatura con tempera lavabile, e alla realizzazione di nuova pavimentazione e rivestimenti con materiale ceramico. Verranno lasciate inalterate le pareti portanti mentre saranno demolite quelle divisorie per poi ricostruirle come da allegati grafici per una nuova divisione dei vani, saranno create nuove aperture in modo da garantire a tutti i vani la giusta aerazione, si procederà poi alla sostituzione degli impianti elettrico e termo-idraulico ormai non più a norma, con conseguente rilascio delle rispettive conformità che dimostrano l'allineamento dei nuovi impianti con le vigenti leggi in materia

Inoltre verranno create due aperture all'interno del solaio del piano primo e piano attico per la creazione di n°1 scala e di n°1 ascensore che colleghi le unità immobiliari.

Per ciò che concerne le sistemazioni esterne verrà posta in opera pavimentazione con materiale drenante, verranno realizzati parcheggi esterni, sarà posto in opera un cancello pedonale e uno carrabile con congegno automatico, e la recinzione sarà realizzata con un muretto di altezza di circa 80 cm. con soprastante ringhiera metallica in modo da mantenere inalterata la caratteristica della recinzione attuale e quella delle abitazioni circostanti.

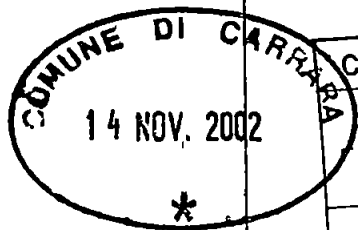
Alla luce degli interventi descritti e della tipologia del fabbricato in oggetto, è necessario fare riferimento all'Art. n° 4, comma 2, lettera d) della Legge Regionale n° 52/99 (Vedi copia allegata).

Mentre per ciò che riguarda il Regolamento Urbanistico, ci si riferisce al **Titolo IV, DISCIPLINA DEL CENTRO EDIFICATO, Art. 10** – Disciplina degli immobili, quindi per gli edifici classificati come R2 sono ammessi la Manutenzione Ordinaria, la Manutenzione Straordinaria, la **ristrutturazione edilizia r1, r4**; in particolare la r1 prevede: interventi di riorganizzazione interna con variazioni delle quote di imposta dei solai, delle caratteristiche distributive, dimensionali e del numero di alloggi, compresa la modifica del disegno delle facciate. Può pertanto comportare lo svuotamento dell'involucro edilizio

CARRARA, lì 07/11/02

Il Tecnico
Dott. Arch. Alessandro Bruzzi





spazio riservato al protocollo generale		spazio riservato al protocollo di settore	
COMUNE DI CARRARA		COMUNE DI CARRARA	
14 NOV 2002		14 NOV 2002	
Prot n° 15559		Cias	

Prot. n° 6505 del 15.11.02
ASSEGNATA ALL'U.O.C.
CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il Dirigente

☐ DENUNCIA INIZIO ATTIVITA'	☐ VARIANTE	☐ VARIANTE	☐ VARIANTE
	ai sensi art 9, comma 3, L R 52/99 alla D I A	ai sensi art 32 L R 52/99 alla D I A	ai sensi art 39 L R 52/99 alla D I A
N° /	N° /	N° /	N° /

Al Signor Sindaco del Comune di Carrara

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'
Art. 2, comma 2, lettera b), L.R. 14.10.1999 n° 52
Art. 9, comma 1, L.R. 14.10.1999 n° 52

Il sottoscritto

Società Coop. Edilizia "LE BETULLE" a.r.l., con sede in Vicolo dell'Arancio n° 1, 54033 Carrara (MS), P.I. 00439160458, in qualità di proprietario dell'immobile sito in Carrara, Via Monte d'Arma censito catastalmente al foglio n° 31 mapp. n° 871 - 932 ; con l'impegno comunque a comunicare immediatamente ogni variazione in proposito,

DENUNCIA

a norma della vigente legislazione in materia urbanistica ed edilizia ed ai sensi e per gli effetti della L.R. 14.10.1999 n° 52, l'inizio dell'attività relativa alle seguenti opere:

Responsabile del procedimento

nominato

Geom. MARINELLO

IL DIRIGENTE

766

Ristrutturazione di fabbricato ad uso civile abitazione (Vedi relazione allegata)

Opere da realizzarsi sull'immobile posto in Carrara, Via Monte d'Arma, censito catastalmente al foglio n° 31 , mappale 871 - 932 , con destinazione d'uso civile abitazione, producendo, quale parte integrante e sostanziale della presente denuncia di inizio dell'attività la seguente documentazione:

- a) Atto sostitutivo di notorietà;
- b) Relazione tecnica asseverata
- c) Indagine fotografica
- d) Stralcio catastale
- e) Disegni esecutivi

DICHIARA

che il Progettista dei Lavori è BRUZZI ALESSANDRO, nato a Carrara il 22/05/69 e residente a M. di Carrara in via Venezia n° 2 (C.F. BRZLSN69E22B832O), iscritto all'Albo Professionale degli ARCHITETTI della provincia di Massa Carrara al n° 352, con studio professionale in loc. Carrara, via Santa Maria n° 1 (tel 0585-779472 - fax 0585-71514),

che il Direttore dei Lavori è BRUZZI ALESSANDRO, nato a Carrara il 22/05/69 e residente a M. di Carrara in via Venezia n° 2 (C.F. BRZLSN69E22B832O), iscritto all'Albo Professionale degli ARCHITETTI della provincia di Massa Carrara al n° 352, con studio professionale in loc. Carrara, via Santa Maria n° 1 (tel 0585-779472 - fax 0585-71514),

che le opere saranno eseguite **dalla Ditta POLIS CARRARA SRL, con sede in Vicolo dell'Arancio n° 1, Carrara**

che l'intervento e' soggetto all'ambito di applicazione del D.Lgs n° 494/96, sarà quindi prodotta relativa notifica preliminare alla ASL competente almeno un giorno prima della data di inizio lavori;

di essere edotta che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, della L.R. 14.10.1999 n° 52, le opere avranno inizio dopo 20 (venti) giorni dalla data di presentazione della denuncia di inizio dell'attività,

di essere edotta che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, della L.R. 14.10.1999 n° 52, la presente denuncia di inizio dell'attività consente l'esecuzione dei relativi lavori entro il termine massimo di 3 (tre) anni,

di essere edotta dell'obbligo di comunicare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 1, della L.R. 14.10.1999 n° 52, la data di ultimazione dei lavori descritti nella presente denuncia di inizio dell'attività, oltre a

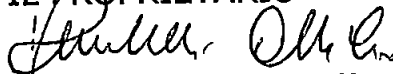
quello di trasmettere la certificazione di conformità dell'opera realizzata al progetto presentato, redatta da professionista abilitato,

di essere edotta dell'obbligo di trasmettere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 3, della L.R. 14.10.1999 n° 52 e qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 11, comma 2, della L.R. 14.10.1999 n° 52, la certificazione di abitabilità o di agibilità delle unità immobiliari, redatta da professionista abilitato,

che le opere da realizzare non ledono diritti di terzi,

Carrara, lì 07 NOVEMBRE 2002

IL PROPRIETARIO



..... Società Coop. Edilizia **LE BETULLE** a.r.l.

Vicolo dell' Arancio, 1

54033 CARRARA (MS)

Tel 0585 779472 - Fax 0585 71514

Partita IVA 00439160458

14-11-02

Potere favorevole alla
ristrutturazione
sostituito da soffitti

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Art. 9, comma 1, L.R. 14.10.1999 n° 52

Il sottoscritto ALESSANDRO BRUZZI nato a Carrara il 22/05/69 iscritto all'Albo Professionale degli Architetti della provincia di Massa Carrara al n° 352 (C.F. BRZLSN69E22B8320), con studio professionale in Carrara Via Santa Maria n° 1 (tel 0585-779472 - fax 0585-71514), in qualità di Progettista dei Lavori di cui alla presente denuncia di inizio attività e con riferimento all'incarico progettuale ricevuto dalla Società Coop. Edilizia "LE BETULLE", con sede in Carrara (MS), Vicolo dell'Arancio n°1, P.I. 00439160458

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L.R. 14.10.1999 n° 52:

1) da realizzarsi sull'immobile posto in Carrara, Via Monte d'Arma, censito catastalmente al foglio n° 31, mappale 871 - 932 , con destinazione d'uso civile abitazione e consistono in:

Ristrutturazione di fabbricato ad uso civile abitazione (vedi relazione tecnica allegata)

e pertanto rientrano nella tipologia d'intervento di cui all'art. 4, comma 2, lettera d) della L.R. 52/99,

2) che il fabbricato oggetto della presente denuncia di inizio dell'attività è preesistente all'anno 1942, come da atto sostitutivo di notorietà allegato alla presente,

3) che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) non ricorrono le condizioni di cui all'art. 4, comma 5, della L.R. 14.10.1999 n° 52,

4) che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) ricorrono le condizioni di cui all'art. 5 della L.R. 14.10.1999 n° 52.

5) che l'immobile oggetto della presente denuncia di inizio dell'attività è posto in area che il vigente Strumento Urbanistico classifica come segue:

Piano Strutturale: R2

Regolamento Urbanistico:

6) che l'immobile oggetto della presente denuncia di inizio dell'attività non è posto in area sottoposta ai seguenti vincoli, la cui tutela non risulta di competenza dell'Amministrazione Comunale:

Autostradale (SALT)

Strada statale (ANAS)

Strada provinciale (Amministrazione Provinciale)

Ferrovio (FFS)

Idrogeologico (Amministrazione Provinciale)

Forestale (Amministrazione Provinciale)

Elettrodotto (ENEL)

Metanodotto (SNAM)

Demanio idrico (Regione Toscana - Ufficio del Genio Civile)

Demanio marittimo (Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Capitaneria di Porto di Marina di Carrara)

Altri

7) che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1)

non comporta, ai sensi e per gli effetti della L. 5.3.1990 n° 46 e del D.P.R. 6.12.1991 n° 447, l'obbligo della redazione del progetto di installazione degli impianti tecnologici.

8) che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1)

non comporta, ai sensi e per gli effetti della L. 9.1.1991 n° 9 e del D.P.R. 26.8.1993 n° 412, il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici,

9) che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1)

non comporta, ai sensi e per gli effetti della L. 5.11.1971 n° 1086 e della L. 2.2.1974 n° 64, nonché delle relative norme tecniche, l'obbligo della redazione del progetto,

10) che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1)

non è relativa ad attività elencate al D.M. 16.2.1982, e pertanto non è soggetta al parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco,

11) che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1)

è soggetta all'applicazione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 14.8.1996 n° 494, pertanto sarà prodotta regolare Notifica preliminare alla ASL competente almeno un giorno prima dell'inizio lavori.

12) che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1)

non comporta incremento del carico urbanistico ai sensi dell'art. 19, comma 1, della L.R. 52/99 e pertanto non è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo IV della L.R. 14.10.1999 n° 52.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, della L.R. 14.10.1999 n° 52 il sottoscritto Progettista dei Lavori, con la presente assevera la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed al regolamento edilizio comunale vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 5, della L.R. 14.10.1999 n° 52 il sottoscritto Progettista dei Lavori, in ordine a tutto quanto sopra descritto ed asseverato, dichiara di essere consapevole che con la presente dichiarazione asseverata assume per sé la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, e che pertanto è a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero.

Alla presente denuncia di inizio attività è allegata, quale parte sostanziale ed integrante, la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica asseverata,
- 2) elaborati di progetto completi degli stralci delle planimetrie catastale ed aerofotogrammetrica, delle piante, (stato attuale, stato modificato),
- 3) documentazione fotografica,
- 4) quietanza n° del di versamento della somma di € 25,82 (L. 50000) sul c.c. 118547 (diritti di segreteria)

Carrara, lì 07 NOVEMBRE 2002

IL PROGETTISTA DEI LAVORI
(timbro e firma)

